



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. LORU - DESSÍ"

Via G. Deledda n. 3 - 09039 VILLACIDRO (SU)

mail caic895007@istruzione.it PEC caic895007@pec.istruzione.it

Sede degli uffici: Via Cavour n.36 09039 VILLACIDRO (SU)

Tel 070/932030

Mai piú soli



Progetto di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo

A.S. 2024/2025

Referenti: Anna Cabriolu, Natalia Aru e Valentina Pisano

Premessa

La **Legge 71 del 29 maggio 2017** e le Linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicitare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio. Ormai il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Il fenomeno del bullismo a scuola oggi è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". Il cyberbullismo è un fenomeno allarmante anche in Italia dove un adolescente su tre dichiara di esserne stato vittima. Questa nuova forma di violenza tra i giovani ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. Data la diffusione e la pervasività sempre maggiori del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo già a partire dalle fasce di età più basse, si può affermare che nessun'area geografica ne è immune. Oggigiorno, la sensazione generale è che gli interventi più efficaci per contrastare il fenomeno siano quelli volti a potenziare la prevenzione di comportamenti devianti attraverso la formazione di un adeguato senso civico e l'educazione a un uso corretto di Internet e dei social network, in quanto è fondamentale garantire la tutela di una generazione non adeguatamente responsabilizzata rispetto all'uso della rete.

Alla scuola e a chi vi opera, quindi, spetta un duplice compito:

1. Aiutare i bambini e i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli
2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un bambino o un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. È necessario iniziare a intervenire in questo senso fin da un'età precocissima.

Da qui l'intenzione di estendere, grazie anche al supporto della rete "BEN...ESSERE A SCUOLA", l'area d'intervento di questo progetto a partire dalla scuola dell'infanzia.

Cosa propone il progetto “Mai più soli”

In seguito al riconoscimento del nostro Istituto Comprensivo come scuola virtuosa per la creazione del documento dell'E-Policy sulla piattaforma di Generazioni Connesse, il progetto “**Mai più soli**” propone la promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e sportivo sui temi del rispetto delle diversità, dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete internet. L'Istituto “A. Loru-Dessi” promuoverà diverse azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione, in collaborazione con le scuole della Rete inserite nel progetto “BEN...ESSERE A SCUOLA”.

Verranno organizzati corsi di formazione per il personale scolastico, gli operatori sportivi e gli educatori in generale, volti a far acquisire tecniche e pratiche educative efficaci nella prevenzione del fenomeno del bullismo, con particolare attenzione ai rischi provenienti dai modelli culturali potenzialmente lesivi della dignità della persona, veicolati dai mezzi di comunicazione e dal web.

Allo stesso tempo saranno organizzati incontri-conferenze volti a far acquisire ai genitori la consapevolezza del fenomeno e delle sue manifestazioni, la capacità di decodificarne i segnali, nonché l'importanza del dialogo con i figli - vittime di soprusi o spettatori di violenze o con coloro che si sono resi responsabili di azioni di bullismo. Le famiglie saranno coinvolte in percorsi formativi, tesi a sviluppare competenze/conoscenze per un più adeguato esercizio della funzione genitoriale

Si prevede, inoltre, l'attivazione di progetti di rete che favoriscano forme permanenti di collaborazione con i servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, delle prefetture - uffici territoriali del Governo, delle forze dell'ordine, delle aziende sanitarie e associazioni locali.

Non verranno tralasciati i percorsi di sostegno in favore dei minori vittime, autori e spettatori di atti di bullismo, dei gruppi classe in cui si è verificato l'evento, nonché di sportello di ascolto, con il supporto di competente figura professionale (es. psicologo).

Infine, si prevede la realizzazione di campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte agli studenti dell'istituto “A.Loru-Dessi”, nonché alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento dei genitori di fasce sociali deboli e a rischio e agli insegnanti ed educatori in generale, in ordine alla gravità del fenomeno del bullismo e delle sue conseguenze.

Destinatari

Saranno coinvolti con attività e modalità differenti, gli **alunni di ogni ordine e grado, genitori, insegnanti e personale scolastico dell'I.C. "A. Loru-Dessi"** di Villacidro. Si prevedono *conferenze informative e formative aperte a tutta la comunità villacidrese* coinvolta nel percorso di educazione dei bambini e ragazzi.

Periodo di attuazione del progetto

Il progetto partirà ad Ottobre 2024 e terminerà entro il giugno 2025.

Finalità e obiettivi

Le finalità del progetto sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli stessi nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà.

Nello specifico si intende perseguire i seguenti obiettivi:

a breve termine: sviluppare negli attori scolastici la capacità di:

- individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati;
- formulare una richiesta di aiuto;
- sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola.

a medio termine:

- agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto;
- favorire ricadute positive sulla didattica;
- ridurre la dispersione scolastica.

a lungo termine:

- sviluppare nella scuola nuove competenze per un percorso riproducibile nel tempo e confrontabile con altre realtà scolastiche.

Modalità di valutazione del progetto e degli alunni

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione, su metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative, progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima, autonomia operativa, nonché giornate conclusive di rendicontazione. Essa tenderà a verificare:

- realizzazione finale dei prodotti;
- osservazione degli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione;
- miglioramento di comportamenti prosociali;
- rispetto delle regole di convivenza;
- coinvolgimento ed interessamento delle famiglie;
- verifiche orali, scritte, grafiche, pratiche circa le competenze sociali acquisite.

Risultati attesi

Al termine del percorso formativo si ipotizza che ci sarà:

- Una riduzione degli episodi di bullismo anche potenziali;
- Gli studenti acquisiscano competenze per aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo;
- Aumentare la consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra insegnanti, studenti, genitori e rappresentanti della comunità a cui la scuola appartiene;
- Si sviluppino capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; si lavori in gruppo, si crei confidenza e empatia tra gli alunni.

Per la valutazione dell'efficacia del progetto, non verranno trascurate la partecipazione e il grado di interesse da parte delle famiglie, per le proposte formative e/o informative sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo.
